



Primo Piano - Thailandia: dichiarato il disastro ambientale causato dalla perdita di petrolio da una condotta sottomarina

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 30 gen 2022 (Prima Notizia 24) Una zona della Costa orientale è stata dichiarata zona disastrosa a causa di un oleodotto sottomarino nel Golfo della

Thailandia, la cui perdita di petrolio ha inquinato.

Una spiaggia nella costa orientale è stata dichiarata zona disastrosa poiché l'olio fuoriuscito da un oleodotto sottomarino nel Golfo della Thailandia ha continuato a trascinarsi a riva e ad annerire la sabbia. La perdita dall'oleodotto di proprietà della Star Petroleum Refining Public Company Limited (SPRC) è iniziata martedì tardi ed è stata messa sotto controllo il giorno dopo dopo aver versato circa 50.000 litri di petrolio nell'oceano a 20 km dalla costa orientale industrializzata del Paese. Una parte del petrolio ha raggiunto la costa della spiaggia di Mae Ramhueng, nella provincia di Rayong, venerdì dopo essersi sparsa su 47 kmq di mare nel golfo. La marina sta lavorando con l'SPRC per contenere la perdita e ha affermato che la principale massa di petrolio era ancora al largo con solo una piccola quantità di acqua in almeno due punti lungo la spiaggia lunga 12 km. Circa 150 lavoratori dell'SPRC e 200 membri del personale della marina sono stati schierati per ripulire la spiaggia e sono state installate barriere contro il boom petrolifero, ha affermato la marina. Dodici navi della marina militare e tre civili, insieme a un certo numero di aerei, stavano anche lavorando per contenere la fuoriuscita in mare con boom e spray disperdente. "Noi e la compagnia stiamo ancora lavorando in mare per ridurre la quantità di petrolio mettendo all'angolo la fuoriuscita e aspirando il petrolio e spruzzando disperdente", ha detto ai giornalisti il contrammiraglio Artorn Charapinyo, vice comandante del primo comando dell'area navale.

di Francesco Tortora Domenica 30 Gennaio 2022